

Il decennale de “I Venerdì di Europa Uomo”



Giovanni Camera
Vice Presidente
“Europa Uomo
Italia Onlus”

I supporti de “I Venerdì di Europa Uomo”: dalla diagnosi di patologia prostatica oncologica ai successivi processi di “condivisione” di obiettivi comuni fra pazienti e terapeuti

Come si può già ravvisare dal titolo, l’attenzione su quanto si va scrivendo riguarda soprattutto quella importante e delicata fase del “dopo intervento”.

Il paziente ha già incontrato i vari traumi della malattia oncologica (la depressione, la collera, il senso di non accettazione, l’isolamento - la sofferenza - i nuovi necessari adattamenti sociali e nuovi sistemi di valori del paziente stesso e dei suoi familiari...)

Nella successiva fase del “dopo intervento”, i turbamenti non sono minori: effetti positivi si possono, tuttavia, realizzare, se si ha l’opportunità di ricorrere alla partecipazione di incontri fra pazienti e terapeuti, e alla ricerca di “condivisioni comuni”.

Condivisione è una parola che fa riferimento - etimologicamente - all’avere un qualcosa in comune e conoscersi, partecipazione a idee ed emozioni, disponibilità all’ascolto, adesione, coinvolgimento, offrire del proprio ad altri. Ed ecco, tutto questo viene realizzato, positivamente, nei “Venerdì di Europa Uomo”, dove si attuano queste preziose, valide “alleanze terapeutiche”, condivisioni di obiettivi comuni fra gli stessi vari pazienti, fra i pazienti e la sfera dei terapeuti.

I “Venerdì di Europa Uomo” è una iniziativa realizzata dieci anni fa, nata nel 2008, con il supporto concreto dell’European School of Oncology, grazie al suo Amministratore, Dott. Alberto Costa, nonché alla volontà del Professor Riccardo Valdagni, Direttore del “Programma Prostata” dell’Istituto Nazionale dei Tumori di Milano.

A Milano, gli incontri sono organizzati presso la Sede dell’Associazione, in viale Beatrice d’Este 37, al venerdì, ogni quindici giorni, dalle 15.45 alle 17.15 (per info: tel. 02.5832.0773).

Le riunioni, a frequentazione libera, riguardano chi ha ricevuto una diagnosi di tumore della prostata e i suoi familiari; come prima si accennava, il principale obiettivo è di conoscersi, di raccontare le proprie esperienze di malattia, confrontarsi, scambiarsi informazioni, suggerimenti pratici, darsi reciproco sostegno, offrendo e ricevendo consigli e supporti, avere l’occasione di incontrare uno psicologo e medici specialisti (le alleanze terapeutiche) al fine di ottenere risposte con trasparenza e professionalità ai propri interrogativi. In tali riunioni possono anche emergere informative e suggerimenti che l’Associazione fa proprie riguardanti miglioramenti nel campo di iter burocratici, problematiche logistiche e conoscitive: si viene così a creare nei Venerdì di Europa Uomo, uno “status positivo di appartenenza” che contrasta tristi posizioni di isolamento e precarietà di stili di vita generalmente ricorrenti nella delicata fase del “dopo intervento”.

I risultati positivi dei “Venerdì di Europa Uomo” realizzati a Milano, hanno spinto l’Associazione a considerare un progetto di opportuna estensione di questa tipologia di iniziativa anche ad altre importanti città italiane: si stanno ora facendo i primi passi in città dell’Alto Adige, Calabria, Campania, Friuli, Romagna e ci auguriamo che non mancheranno positivi esiti.